

## Giustizia e sentenze

**Cassazione.** Il reato scatta anche se la graduatoria non è stata alterata

# Falso in atto pubblico anche senza vantaggio

Nel mirino l'autodichiarazione per una borsa di studio

**Selene Pascasi**

Commette il reato di falso in atto pubblico lo studente che, per fruire di una borsa di studio, non dichiara il reddito percepito dal fratello. Ciò, anche nel caso in cui non riesca a ottenere il beneficio sperato. D'altro canto, chi si assume la responsabilità di effettuare una dichiarazione ha sempre il dovere di accertarsi della risponden-

secondo la tesi avanzata dalla difesa - non aveva dichiarato quella circostanza semplicemente perché non ne era a conoscenza. Non solo, la falsa dichiarazione non aveva neppure inciso sulla sua posizione in graduatoria ai fini dell'ottenimento della borsa di studio. Nessun vantaggio, dunque. Sarebbe mancata, pertanto, la concreta «offensività del falso in questione».

Non concorda la Cassazione, secondo la quale era pacifico che l'imputato - convivendo nella stessa abitazione del congiunto - fosse al corrente sia dell'incarico da questi ottenuto che della retribuzione percepita, regolarmente accreditata tramite conto corrente.

Ad ogni modo - si legge in sentenza - si tratta di circostanze che poco mutano il quadro delle cose, posto che l'universitario prima di «firmare la dichiarazione sostitutiva e assumersi le relative responsabilità in ordine alla veridicità di quanto dichiarato avrebbe avuto l'onere di informarsi su quanto gli era stato richiesto di dichiarare».

Perciò - continuano i giudici - in queste ipotesi non si può parlare di un «falso colposo non punibile». In effetti, il dolo dei delitti di falso, che è generico, consiste proprio nella consapevolezza di dichiarare una circostanza non vera. Consapevolezza riscontrabile anche in chi, pur avendo il dovere di accertarsi della veridicità dei fatti di-

## Dovere di lealtà

**■ Cassazione, sezione V penale, sentenza 21580/10**

La penale rilevanza delle false dichiarazioni circa le condizioni di reddito, a prescindere dalla incidenza che possano avere sulle graduatorie per ottenere i benefici previsti, discende anche dalla prescrizione sulla obbligatoria osservanza, nella redazione della istanza di ammissione, delle previsioni di legge sulle autocertificazioni, che accordano rilevanza penale alle dichiarazioni non veritiere in genere. Insomma, il reato di cui trattasi costituisce un reato di pura condotta, che prescinde dal conseguimento di un eventuale ingiusto profitto, e che trova il suo fondamento nel dovere di lealtà del singolo cittadino verso le istituzioni. Il legislatore ha riconosciuto al cittadino il potere di rilasciare dichiarazioni sostitutive delle certificazioni documentali sia per snellire l'iter burocratico di numerosi procedimenti amministrativi, sia per semplificare i rapporti del cittadino stesso con la P.A.; naturalmente i maggiori poteri riconosciuti al cittadino devono trovare un corrispettivo nel dovere di lealtà dello stesso nei confronti delle istituzioni.

chiarati, non lo abbia fatto.

Infine, quanto all'altro rilievo mosso dalla difesa - che aveva ritenuto il falso «innocuo» perché privo di effetti sulla posizione in graduatoria - i giudici di legittimità rispondono richiamando una pronuncia emessa a sezioni unite. Il reato in questione - punito a norma dell'articolo 483 del codice penale - si integra al momento in cui nella dichiarazione si riportino false indicazioni od omissioni anche parziali di dati di fatto. E ciò precisano, «independentemente dalla effettiva sussistenza delle condizioni di reddito per l'ammissione al beneficio». D'altro canto, la rilevanza penale delle false dichiarazioni deriva anche dalla «obbligatoria osservanza... delle previsioni di legge sulle autocertificazioni».

Si tratterà allora, di un reato di mera condotta: per integrarlo, basterà l'aver firmato la falsa attestazione a prescindere dal conseguimento dell'ingiusto profitto. D'altro canto, il bene tutelato dalla norma è la fede pubblica. Così, alla maggiore fiducia riconosciuta al cittadino - cui si consente di autocertificare la propria condizione economica - dovrà corrispondere un più sentito dovere di lealtà verso le istituzioni. Confermata, perciò, la responsabilità penale dello studente.

**.com** [www.ilssole24ore.com/norme/documenti](http://www.ilssole24ore.com/norme/documenti)  
Il testo della sentenza

## LE MASSIME

A CURA DI LEX24 - Il Merito

### RISARCIMENTO

**Gestire uno stadio è attività pericolosa**

In materia di risarcimento danni nell'esercizio di attività pericolose, possono considerarsi come tali non solo quelle attività nei cui confronti specifiche disposizioni legislative impongono obblighi di cautela, ma anche quelle contenute in una pericolosità ad accertare in concreto, avendo cura della probabilità statistica di eventi dannosi, dell'entità dei danni ragionevolmente prevedibili e della natura intrinseca dei mezzi impiegati per lo svolgimento dell'attività predetta. Rientra in tale previsione l'attività di gestione di uno stadio di calcio, laddove deve riconoscersi la responsabilità della società calcistica a cui compete l'onere della organizzazione per la mancata adozione di misure idonee a evitare prevedibili incidenti.

*Corte d'appello di Ancona, sentenza 20/2010 - Presidente e relatore Formiconi*

### CODICE DELLA STRADA

**Prova indiretta della responsabilità**

In materia di responsabilità per danni da sinistro stradale, la prova che uno dei conducenti coinvolti si sia uniformato alle norme sulla circolazione dei veicoli e a quelle di comune prudenza può essere acquisita anche indirettamente, tramite l'accertamento del collegamento eziologico dell'evento dannoso con il comportamento dell'altro conducente. Nella fattispecie, l'accertamento ha consentito di affermare la esclusiva responsabilità dell'attore nella causazione del sinistro, poiché egli alla guida della sua bicicletta nello svolgere

repentinamente a sinistra finiva per tagliare la strada al motociclista che sopravveniva, il quale procedendo a una velocità adeguata allo stato dei luoghi, nulla poteva per evitare l'impatto, se non le manovre di emergenza concretamente attuate.

*Tribunale di Treviso, sezione I, sentenza 462/2010 - Presidente Cavallino*

### SANATORIA COLF

**I processi penali vanno avanti**

La presentazione della domanda di regolarizzazione per colf e badanti di cui alla legge del 3 agosto 2009 n. 102 non costituisce motivo di sospensione del giudizio penale avente a oggetto l'inosservanza dell'ordine di espulsione emesso dal questore.

*Tribunale di Perugia, sentenza 421/2010 - Presidente Cristiani*

**.com** [www.lex24.ilssole24ore.com](http://www.lex24.ilssole24ore.com)  
La giurisprudenza di merito

**Assicurazioni.** Mercoledì convegno a Roma

# L'indennizzo diretto non cancella le frodi

**Andrea Palazzolo**

Altre tre anni dalla sua introduzione, è giunto il momento di fare un bilancio sul codice delle assicurazioni e in particolare sulla sua principale novità, l'indennizzo diretto. Ambiziosi gli obiettivi che ci si proponeva: ad esempio l'implementazione di nuove logiche liquidative, il ricorso a soluzioni contrattuali innovative e incentivanti, l'allargamento del confronto concorrenziale, la prevenzione delle frodi, la velocizzazione dei risarcimenti e la deflazione del contenzioso. Non sempre raggiunti i risultati, anche se la nuova procedura ha coperto la maggioranza dei sinistri risarciti nel triennio.

I premi assicurativi invece, specie per alcune categorie di clientela, non sono diminuiti, avendo al contrario ripreso a crescere in modo tendenzialmente accentuato nel corso degli anni, evidentemente ad esito delle rilevazioni effettuate, che denotano segnali preoccupanti in modo particolare sul fronte delle frodi e su quello dell'aumento degli oneri per il risarcimento danni, specie per le cosiddette "micropermanenti".

Ma quali le ragioni di una crisi tanto severa? Va detto anzitutto che, eccezione fatta per l'individuazione dell'interlocutore della compagnia assicuratrice (oggi il proprio assicurato, ieri il terzo danneggiato), le metodo-

logie liquidative non sembrano essere mutate rispetto al passato, né sono cambiati i modelli o le prassi negoziali.

Le questioni sembrano però altre e occorre indagarne le cause. In tema di risarcimento, specie del danno alla persona, nonostante le chiare indicazioni fornite dal codice delle assicurazioni e dalle sezioni unite della Cassazione, permane un'ingiustificata incertezza dei parametri risarcitori utilizzati dai giudici. Tale incertezza potrebbe, in futuro, addirittura esplodere e favorire autentiche derive risarcitorie qualora la Consulta - in tal senso sollecitata dal giudice di pace di Torino - finisse per dichiarare l'incostituzionalità dei parametri liquidativi.

Quanto, invece, al problema delle frodi, l'indennizzo diretto non sembra aver risolto le precedenti criticità, anzi. Le procedure di accertamento delle responsabilità previste dalla Card (convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto) scontano le difficoltà di istituire correttamente le pratiche nei tempi - ristrettissimi - accordati alle imprese al fine di formalizzare l'offerta liquidativa; di qui la previsione di una dialettica istruttoria (tra la compagnia del responsabile e quella dell'assicurato danneggiato) destinata a esaurirsi in 30 giorni e fondata, in alcuni casi, su pericolosi sillogismi presuntivi.

Ciò favorisce il consolidamento di automatismi liquidativi, talvolta favoriti dalle logiche del rimborso a forfait e sovente scollegati dall'effettiva situazione di responsabilità: in quanto tali idonei a stimolare la proliferazione di nuove condotte fraudolente, mirate a ottenere risarcimenti indebiti e particolarmente incentivate in contesti - ad esempio, la locazione di veicoli - in cui è accentuata la difficoltà di ottenere in tempo, dai conducenti coinvolti, le informazioni utili. Si pone, dunque, la necessità di introdurre dei correttivi: ed è forse giunto il momento di gettare le basi per una franca rivisitazione, di più ampio respiro, dell'intera materia.

Un'occasione è il convegno «Indennizzo diretto e micropermanenti: bilanci e prospettive» che si terrà dopodomani a Roma, presso la Luiss Guido Carli (viale Pola 12, dalle ore 9.15). Al dibattito - organizzato dalla facoltà di giurisprudenza e dal master in diritto di impresa, in collaborazione con Anias, l'associazione che in Confindustria rappresenta le società di noleggio veicoli, e con la Fondazione Rei - sono stati invitati operatori del settore ed esperti, anche non giuristi, esponenti di autorità indipendenti e rappresentanti delle categorie di imprese maggiormente interessate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cooperazione.** Budget di oltre 16 milioni di euro

# Terrorismo, progetti europei per difendere le infrastrutture

**Maria Adele Cerizza**

Migliorare la protezione delle infrastrutture critiche da attacchi terroristici, prima di tutto nel settore dei trasporti e dell'energia, ma anche per quanto riguarda altri ambiti delicati come quello finanziario, l'acqua, il cibo, la salute, lo spazio, la ricerca e il nucleare e sviluppare metodi per progettare spazi pubblici più sicuri contro gli attacchi terroristici.

Queste le priorità dell'invito 2010 che verranno finanziate nell'ambito del programma «Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e altri rischi correlati» (Cips). Il programma - che fa parte del programma quadro «Sicurezza e tutela delle libertà 2007/2013» - è gestito direttamente dalla Commissione, con la metodologia degli inviti a presentare proposte a cui possono partecipare soggetti e organismi dotati di personalità giuridica aventi sede in uno degli Stati Ue.

L'invito Cips per il 2010 è dotato di un budget di oltre 16 milioni di euro e le scadenze per presentare progetti sono il 28 luglio e il 15 novembre 2010. Il cofinanziamento comunitario non può eccedere il 70% delle spese sostenibili e i progetti devono avere una durata massima di due anni. Tutte le iniziative - na-

zionali o transnazionali, presentate cioè da due entità collocate in due paesi Ue - dovranno mirare al raggiungimento di risultati concreti, ossia sviluppare metodi, tecniche e strumenti per uso operativo o esercitazioni; scambiare buone pratiche tra Stati membri o tra diverse organizzazioni o soggetti responsabili della protezione delle infrastrutture critiche; creare reti di contatto informali tra autorità e sviluppare una cultura della condivisione e della cooperazione. Questo invito a presentare progetti corrisponde all'implementazione della parte A del

programma di lavoro annuale, e mira a conferire finanziamenti a progetti che contribuiscono allo sviluppo del programma europeo per la protezione delle infrastrutture critiche (Epicp).

A livello Ue le esercitazioni in materia di cibersecurity sono ancora in una fase embrionale e solo in casi limitati si conducono esercitazioni al di là dei confini nazionali. Come dimostrano anche eventi recenti, l'aiuto reciproco costituisce un elemento essenziale per dare una risposta appropriata a minacce e attacchi alle infrastrutture critiche informatizzate su ampia scala. Per disporre di una forte capacità di allarme rapido e di reazione a livello europeo in caso di incidenti si deve poter contare su gruppi nazionali o governativi di pronto intervento informatico (Computer emergency response teams), ben rodati e dotati di una base comune in termini di capacità. Questi organismi devono agire come catalizzatori nazionali degli interessi e della capacità delle parti in causa di realizzare attività di utilità pubblica (come quelle connesse ai sistemi di condivisione delle informazioni e di allarme destinate ai cittadini e alle Pmi) e impegnarsi attivamente nella cooperazione transnazionale e nello scambio di informazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'invito

### Cips 2010

■ Invito 2010 relativo al finanziamento di azioni nel campo della protezione delle infrastrutture critiche  
■ Budget: 16.080.000 euro  
■ Scadenze per la presentazione dei progetti: 28 luglio e 15 novembre 2010  
■ Tutta la documentazione utile per presentare un progetto è disponibile nel sito: [ec.europa.eu/justice\\_home/funding/cips/funding\\_cips\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice_home/funding/cips/funding_cips_en.htm)

**Associazione a delinquere.** Quando si configura la «partecipazione»

# Prove da verificare nell'insieme

Nell'esaminare le prove in tema di criminalità organizzata - non va trascurato nessun «tassello del mosaico indiziario». Sarà necessario, dunque, che il giudice analizzi l'intero quadro probatorio, senza focalizzarsi sul singolo indizio che, preso autonomamente, potrebbe apparire po-

ne, sezione V penale, con la sentenza 21624/10.

Coinvolto nei fatti, un uomo raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Catanzaro nell'ambito di un'indagine sulle attività criminali di talune cosche operanti nella zona. Pesanti le accuse mosse all'indagato: detenzione di armi e di sostanze stupefacenti, oltre che associazione a delinquere volta allo spaccio di droga. Il tribunale del riesame, chiamato a vagliare l'effettiva necessità della restrizione carceraria, allevia la posizione processuale dell'uomo. Difatti - nell'annullare la misura cautelare con riferimento alle prime due imputazioni - degrada il reato di partecipazione associativa a mero favoreggiamento. Sostituisce, così, la misura della custodia carceraria con quella, meno afflittiva, della custodia domiciliare.

Non concorda il procuratore della repubblica, che ricor-

re per Cassazione. Prima di qualificare i fatti come semplice favoreggiamento, anziché come partecipazione all'associazione - sottolinea - andavano valutati diversi elementi. Fra questi, il fatto che l'indagato fosse titolare dell'azienda agricola all'interno della quale erano state rinvenute le armi. Ma, circostanze ancora più rilevanti erano i frequenti contatti intrattenuti con un noto malavitoso e l'ospitalità data a due latitanti, suoi cugini.

Tra l'altro, l'aver «coperto» la latitanza dei parenti, ospitandoli, non potrebbe neanche giustificarsi con il legame familiare che - rimarca - i giudici di legittimità - «non può costituire da solo franchigia per illeciti più gravi». Questi i motivi per cui la Corte di cassazione ha annullato l'ordinanza impugnata e ha rinviato al tribunale di Catanzaro per un nuovo e più completo esame.

**S. Pas.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

to suscettibile di interpretazione alternativa».

Inoltre - precisa la Cassazione - in tema di criminalità organizzata il giudice di merito non può «trascurare di pregio ogni tassello del mosaico indiziario, valorizzando anche la cultura di cui si nutrono i sodalizi mafiosi». Sicché, prima di «degradare» la partecipazione associativa al rango di favoreggiamento, doveva darsi il giusto peso alla «natura e frequenza dei contatti con esponenti malavitosi».

La Corte di cassazione approva: il rinvenimento delle armi, la mala frequentazione e la protezione della latitanza di ben due soggetti, erano circostanze che il tribunale avrebbe dovuto valutare. In effetti - si legge nella sentenza - «l'apprezzamento del compendio di prova esige una valutazione sinergica e non parcellizzata dei vari indizi, ciascuno dei quali, isolatamente considerato, risulterebbe vulnerato nella sua capacità dimostrativa, in quan-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN LIBRERIA

### GIUSTIZIA CIVILE



## ECCO LE FORMULE PER ARBITRATO E CONCILIAZIONE

Nicola Soldati  
**Arbitrato, mediazione e conciliazione (formulario)**  
Ed. Il Sole 24 Ore, 2010, pagg. 360  
Prezzo: € 44 (con cd rom)

Con la riforma la mediazione ha esteso la propria vincolatività a nuove controversie: condominio, diritti reali, successioni, risarcimento danni da veicoli, da responsabilità medica eccetera. Il volume raccoglie tutte le formule e i modelli relativi a discipline complesse quali sono la nuova mediazione, la conciliazione e l'arbitrato. Rituale e irituale, amministrato e finanziario, lodo, conciliazione comune e in materia di telecomunicazioni, mediazione, arbitrato bancario finanziario: ogni argomento è preceduto da un commento dell'autore a chiarimento dell'istituto. In particolare viene offerto un inquadramento della nuova disciplina in tema di mediazione per controversie civili e commerciali. Ogni formula è arricchita da un apparato iconografico che ne illustra la funzione, i soggetti interessati, i richiami normativi, i riferimenti giurisprudenziali e le formule collegate. Il cd-rom permette la compilazione personalizzata delle 190 formule del volume.

### CONSUMATORI

C. De Stefanis, D. Marinelli  
**Formulario del consumatore**  
Ed. Il Sole 24 Ore  
2010, pagg. 364  
Prezzo: € 49 (con cd rom)

Oltre 130 formule per la tutela dei consumatori, per le associazioni a loro difesa e per gli operatori del diritto: uno strumento imprescindibile, soprattutto dopo l'introduzione nel nostro ordinamento della class action. In particolare tra le materie si segnalano: assicurazione e responsabilità civile da circolazione dei veicoli, banche, credito al consumo, prodotti difettosi, telefonia, utenze domestiche, pubblicità, privacy, viaggi e turismo. Ogni formula presenta interessanti e originali spunti di approfondimento e si distingue per l'efficacia delle icone, concepite per illustrare i temi trattati: i soggetti interessati, i richiami normativi e giurisprudenziali. Nel cd rom tutte le formule personalizzabili.

### RELAZIONI SINDACALI

A. Zambelli  
**Guida pratica diritto sindacale**  
Ed. Il Sole 24 Ore  
2010, pagg. 288  
Prezzo: € 43

Uno strumento a disposizione dei legali che affrontano quotidianamente problematiche in materia di diritto sindacale, ma anche di professionisti che operano in settori diversi del diritto e di coloro che si occupano di aspetti sindacali all'interno delle aziende. Questa Guida pratica consente di affrontare le problematiche specifiche della materia e nello stesso tempo, di avere una visione d'insieme della struttura delle relazioni industriali. L'utilizzo del volume è reso più semplice dalla presenza di schemi riprologativi e di finestre di approfondimento che consentono di consultare rapidamente la giurisprudenza e le disposizioni di legge fondamentali. L'opera è completata da una raccolta di sentenze significative.

### MANAGER

Pasquale Dui  
**Il lavoro dirigenziale**  
Ed. Giuffrè  
2010, pagg. 276  
Prezzo: € 21

Un'analisi selettiva delle questioni connesse allo svolgimento del rapporto di lavoro dirigenziale, con particolare riferimento a quegli aspetti che, nell'interpretazione e nell'applicazione pratica, presentano caratteri di problematicità. Si parte dall'esame dei profili della figura dirigenziale, muovendo dalla nozione tradizionale di alter ego dell'imprenditore, per giungere alla figura attuale del manager dell'azienda moderna. Altro aspetto controverso analizzato è quello della cessazione, distinguendo fra regime legale, con la sua limitata disciplina, e regime contrattuale (o convenzionale), con le correlate disposizioni procedurali e sanzionatorie.

## LE PROPOSTE DEL SOLE

### IN EDICOLA E IN LIBRERIA

#### Il nuovo processo sommario

Ventiquattrore Avvocato n. 7-8/2010 spiega il processo sommario di cognizione: ratio, presupposti, disciplina ([www.shopping24.ilssole24ore.com](http://www.shopping24.ilssole24ore.com), periodici/Diritto).

#### Guida agli incentivi fiscali 2010

Agevolazioni permanenti, misure a sostegno dei consumi, crediti d'imposta per investimenti nelle aree svantaggiate, incentivi per l'occupazione: tutto nel numero di giugno degli Speciali del Sistema Frizzera, in edicola a 7 euro più il prezzo del quotidiano.

#### Modello 770: vuoi vederlo chiaro?

È in edicola la guida con tutte le novità per una corretta

compilazione del modello semplificato e ordinario. Con il Sole 24 Ore a euro 7 in più.

#### La nuova revisione legale

Su Diritto e Pratica delle Società prime indicazioni sulla «direttiva revisione» ([www.shopping24.ilssole24ore.com](http://www.shopping24.ilssole24ore.com), Legale/periodici).

#### Studi di settore e redditometro

In edicola, con il quotidiano a 6,90 euro in più, la guida sull'applicazione di Gerico 2010 e l'adeguamento in dichiarazione, i correttivi congiunturali, gli accertamenti sui contribuenti e gli strumenti di difesa.

#### CORSI E CONVEGNI

**Consulenti del lavoro in «formazione»**

La scuola di alta formazione

per consulenti del lavoro è un percorso formativo articolato in una serie di seminari dedicati all'approfondimento dei temi principali di diritto del lavoro e amministrazione del personale. A Trento e Bolzano, dal 28 giugno al 16 dicembre. Info su: [www.formazione.ilssole24ore.com](http://www.formazione.ilssole24ore.com).

#### Seconda edizione del luxury summit

Per i big luxury brand il futuro significa affrontare nuove sfide anticipando le tendenze nell'individuare i mercati di domani. Quali sono le nuove opportunità? Che cosa bisogna fare per trasformare il vecchio modello di business in uno nuovo? Il Sole 24 Ore organizza la seconda edizione del Luxury summit, che si terrà a Milano presso la sede di Via Monte Rosa 91, mercoledì 30 giugno 2010.